Anno 63 — Domenica-Lunedì 24-25 Giugno 1928 - Anno VI — N. 150

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo da Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il "Foglio d'Ordini,,

Gli avvenimenti di Belgrado

ROMA, 23.

L'odierno «Foglio d'Ordini» del P. N. F pubblica:

Gli avvenimenti di Belgrado non hanno avuto alcuna particolare ripercussione in Italia. Il popolo italiano assiste con perfetta calma allo svolgersi degli avvenimenti che interessano lo Stato vicino. Il Duce, il 5 giugno, dal Senato ha parlato chiaro e non ha nulla da aggiungere.

E' tuttavia sommamente deplorevole che gran parte della stampa francese tenga in questi giorni un contegno che non è amichevole nei confronti dell'Italia. Si prenda finalmente atto che l'Italia fa la sua politica e la continuerà inflessibilmente, come le viene dettato dai suoi interessi, dalle sue necessità, e dalla sua posizione in Europa.

"ITALIA,,

La stampa di tutto il mondo segue con tensione nervosa, che assai spesso varca i limiti della obbiettività e della doverosa serenità, la vicenda di Nobile e dei suoi compagni. La piccola radio dei superstiti comunica al mondo le notizie preziose, ma insegna sopratutto la necessità di sapere essere sereni ed impassibili guardando alla realtà anche tragica con cuore fermo e preparato ad ogni evento. Cuori e macchine italiani hanno volato sopra l'accampamento sperduto nella immensità del ghiaccio. Salutiamo i superatori del Polo ed i salvatori audaci ed attendiamo con serenità l'epilogo della generosa impresa.

Consigli Provinc. dell'Economia

Con cerimonie solenni, ma brevi, sono stati insediati in tutto il Regno i Consigli Provinciali dell'Economia. Tutto il complesso meccanismo dell'economia e dell'ordinamento corporativo, va trovando la sua espressione e la sua irradiazione, sostituendo i nuovi organi a quelli logorati del passato e realizzando nel campo della produzione, degli scambi e del lavoro, quella concezione dello Stato unitario ed assoluto che è la espressione fondamentale della nostra Rivoluzione.

A traverso i Comitati intersindacali e i Consigli Provinciali dell'Economia passeranno domani, in una atmosfera di collaborazione, di comprensione reciproca, tutti i problemi dai maggiori ai minori, della vita politica ed economica della Nazione.

Il gran rapporto degli industriali italiani

Sono in questi giorni radunati in Roma cinquemila rappresentanti delle industrie di tutta la Nazione, dalle Alpi alla Sicilia. Per la prima volta in Italia gli esponenti della potenza e dello sforzo economico si raccolgono non in un congresso a disserlare e votare ordini del giorno sollecitatori da presentarsi al Governo, ma per ricevere gli ordini sulla battaglia impegnata sulla gara dell'economia mondiale, per esaminare la possibilità di coordinare gli sforzi, per studiare ed adottare le opportune perfezioni della tecnica e del metodo.

Per la prima volta nella storia del mondo, all'adunata degli industriali hanno partecipato i rappresentanti più alti di tutte le forze produttive della Nazione, del lavoro, della tecnica, dell'agricoltura, del commercio, della banca, della dottrina.

A questa imponente adunata il Capo della grande società nazionale ha parlato un linguaggio fermo e preciso colla visione completa delle funzioni della economia corporativa, sollevando ognuna delle classi dal ristretto settore degli interessi particolari alla concezione più vasta della funzione sociale della Nazione.

Gli sforzi dell'agricoltura

Gli agricoltori di tutta Italia, convenuti a Brescia, hanno visitato duecento campi sperimentali di frumento dei quali a traverso un processo di coltivazione razionale e di concimazione intensa stanno per raggiungere risultati notevoli di produzione. Si tratterà domani di passare dall'esperimento ristretto alla prova su terreni più vasti. Allora forse uno dei problemi principali della vita economica italiana potrà dirsi risolto. Occorre solo tenacia e ribellione fascistica a misoneismi e prevenzioni

Milizia forestale

In venti mesi di attività, diligentemente lumeggiata nella relazione che in questi giorni è stata presentata al Ministero dell'Economia Nazionale, la Milizia Forestale ha assolto il mandato affidatole rivelandosi l'organismo idoneo a raggiungere gli scopi per cui fu istituita. Sia nei servizi di polizia, sia nel campo strettamente tecnico, essa ha fedelmente difeso e irrobustito il nostro patrimonio boschivo, portando la sua fermezza, non disgiunta da abnegazione, contro gravi difficoltà ed insidie ed offrendo tangibili prove della sua netta utilità. Il Fascismo saluta la Milizia Forestale, operosa e fedele.

Il nuovo governatore della Somalia

A Cesare Maria De Vecchi, che svolse in Somalia opera tenace di costruttore fascista, succede nel Governo della Colonia il dott. Guido Corni, uomo di salma fede e di sicura capacità, tratto dai ranghi delle camice nere della vigilia. Nella nuova carica il dott. Corni porta il contributo di una esperienza acquistata in lunghi anni di lavoro all'estero e lo spirito fattivo di fascista della vigilia.

Foglio d'Ordini dei Fasci all'estero

La Segreteria dei Fasci all'Estero inizia col 1° luglio la pubblicazione di un «Foglio d'Ordini». Esso porterà i palpiti della nostra fede e della nostra vita ai camerati che vivono oltre le frontiere, coordinandone le attività, le iniziative e gli impulsi.

L'Ufficio Stampa

Nominato Viceconsole d'Italia a Marsiglia, lascia l'Ufficio Stampa del P. N. F. il camerata Renato Cittarelli, valoroso combattente e provata Camicia Nera. Il nuovo rappresentante consolare porta nel suo alto ufficio e fra i connazionali emigrati l'esempio della sua esperienza e della sua operosità dedite al bene della Patria e del Fascismo.

Nella burocrazia

In questi ultimi mesi numerosi camerati, di cui taluno Camicia Nera della vigilia, provato in tutte le battaglie e fedele in tutte le ore, sono entrati nei ranghi dell'Amministrazione dello Stato. La sciocca antipatia contro i compiti e le espressioni della burocrazia è ormai superata nell'animo dei fascisti, i quali intendono oggi che il Regime non sarà completamente padrone di tutto il complesso organismo statale se non quando avrà in ogni posto di esecuzione degli uomini di provata fedeltà e di intelligente comprensione dei compiti dello Stato.

Nell'amministrazione degli Esteri, degli Interni, delle Colonie e di altri Dicasteri, operano oggi, come servitori devoti e coscienti dello Stato, uomini nostri che sentono la belleza e l'importanza di reggere una provincia, rappresentare l'Italia in mezzo ad altri popoli, di cooperare allo sviluppo ed al potenziamento delle nostre Colonie.

E' necessario che questo contributo dei Fascisti all'Amministrazione dello Stato si moltiplichi; ma sarà sopratutto utile che qualcuno senta che nella organizzazione bisogna saper essere caporale e, se è necessario, anche piantone.

Camice Nere

Il Caposquadra Emo Crespi e le Camice Nere Ghezzi, Villa, Delfante, Bordiga e Pedrotti, della Milizia confinaria lombarda, distaccati nella casermetta «Carin», a Cima Gargivola, hanno meritato l'encomio solenne perchè, sepolta la capanna sotto la neve, interrotte le comunicazioni, a causa di violente burrasche, tentarono di stabilire ugualmente i collegamenti. Pur essendo rimasti feriti per la caduta in un burrone, i militi rientravano dopo una penosa marcia al loro posto di guardia invece di raggiungere come era nelle loro possibilità il comando di manipolo. L'episodio va segnalato ad orgoglio di tutta la Milizia.

Commentari della Vittoria

La Libreria del Littorio ha iniziato la pubblicazione di una collana di libri intitolata «Commentari della Vittoria». I temi raccoglieranno in una esposizione facile e veritiera tutti gli elementi che inquadrano la nostra guerra: preparazione, Eroi ed episodi epici, battaglie, vittorie. Nel ricordo dei sacrifici compiuti, nella gloria conquistata e nelle amarezze patite nei giorni non lieti, ogni italiano saprà ritrovare l'anima della Patria e le nobili virtù della stirpe.

Per i figli degli italiani all'estero

Settemila bimbi, figli dei nostri connazionali residenti in Europa, saranno ospitati nelle colonie marine ed alpine create dalla Segreteria dei Fasci all'estero. I connazionali che faticano in terra straniera, sono riconoscenti all'Italia fascista, che per volontà del Duce, non dimentica i suoi figli, umili ed operosi che onorano la Patria con il lavoro e la loro laboriosità.

Il dramma dell'Artide

Nobile riceve nuovi rifornimenti

Si cerca Amundsen

ROMA, 23.

L'Agenzia «Stefani» comunica (ufficiale):

Oggi alle ore 10 il maggiore Penzo con l'apparecchio «Marina II.» ha esplorato a ponente dello Spitzberg alla ricerca dell'idrovolante sul quale trovavasi Amundsen. Si è spinto fino a 50 Km. a mezzogiorno del Capo Sud. La visibilità era grandissima.

Nessuna traccia dell'idrovolante francese.

Deboli segnalazioni

MOSCA, 23.

In risposta alla domanda di soccorso formulata dal Governo norvegese per Amundsen, il Comitato per i soccorsi al generale Nobile ha comunicato alla Legazione di Norvegia a Mosca che le spedizioni sovietiche inviate in soccorso del generale faranno tutto il loro possibile per salvare anche Amundsen.

La Legazione norvegese a Mosca ha telegrafato che il vapore sovietico «Malyghin» che si trova attualmente ad est dello Spitzberg, riceve segnalazioni radiotelegrafiche molto deboli.

Soccorsi

OSLO, 23.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese, riferisce che l'aviatore Rijser Larsen ha pregato il comandante della «Città di Milano» di mettere il vapore «Braganza» a disposizione della spedizione di soccorso per l'idrovolante «Lathan 47» non essendo il «Braganza» tanto necessario alle ricerche dell'equipaggio dell'«Italia». Quanto le spedizioni con slitte e cani inviate alla ricerca di Nobile, le spedizioni svedese e norvegese effettueranno ricerche del «Lathan», sulle coste dello Spitzberg occidentale e nella zona compresa tra lo Spitzberg e l'Isola degli Orsi.

Il «Braganza» è ora bloccato dai ghiacci, ma l'aviatore Larsen spera che la situazione migliorerà e che sarà possibile al vapore di partire questa sera da Capo Nord per la Baia del Re.

L'attività dei nostri velivoli

ROMA, 23.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

(Ufficiale) — Questa notte, diradatasi la nebbia, è stata decisa una seconda spedizione, nonostante che il «Braganza» segnalasse il mantenersi della nebia fitta a Capo Nord. Il generale Nobile assicurava però che l'atmosfera era chiara nelle sue vicinanze.

Il maggiore Maddalena e il maggiore Penzo, partiti alle nove e trenta giungevano sul gruppo verso le dodici facilitati da brevi segnali radiotelegrafici e dalle bandiere opportunamente predisposte. Tutto il materiale, armi, fornelli, indumenti, posta, accumulatori, accuratamente preparato e affidato a paracadute tipo «Salvator», di recente arrivati, sembra sia stato ricevuto in ordine. Se ne attende la conferma dal Generale.

Il maggiore Penzo ha tentato due volte la discesa arrivando a cinque metri di quota sui ghiacci, ma ha dovuto riconoscere che nelle condizioni attuali la cosa non è possibile, si prenderanno perciò provvedimenti per la preparazione di una pista di atterraggio.

I due apparecchi, che sono rimasti sulla zona per circa un'ora, sono rientrati alle quindici e trenta.

E' rientrata ieri notte sul «Braganza» la spedizione composta di due sucaini e due alpini che ha svolto per intero il suo programma, senza trovare alcuna traccia del gruppo Mariano. Ha formato depositi di viveri con segnali ben visibili, a Capo Loven, a Capo Hooch, a Capo Linhagen, alle isole Sabine e a Capo Irminger. In ciascun deposito ha lasciato istruzioni ed è stato inoltre accresciuto quello all'isola Scoresby.

Ormai rifornito il gruppo Nobile, quando il generale potrà fornire indicazioni più estese e più precise circa la posizione del dirigibile, saranno iniziate anche le ricerche del gruppo rimasto con l'involucro.

La «Città di Milano» informa inoltre che il Governo norvegese ha incaricato i bravi aviatori Larsen e Luetzow di procedere alle ricerche dell'apparecchio del comandante Guilbaud e dell'esploratore Amundsen.

Il comandante Romagna ha disposto dal canto suo che domani, tempo permettendo, uno degli idrovolanti italiani ispezioni a ponente dello Spitzberg sino a Capo Sud per la ricerca dell'idrovolante francese.

Stamane alle cinque e venticinque alla presenza del Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica è partito da Marina di Pisa il secondo «Dornier» specialmente attrezzato per la spedizione di ricerca nell'artide e pilotato dai capitani di aeronautica Ravazzoni ing. Ivo e Baldini Mario. L'apparecchio, che durante tutto il percorso si è tenuto radiotelegraficamente in contatto con la stazione di San Paulo, è arrivato stasera alle diciotto e trenta ad Amsterdam e ripartirà questa notte stessa o domattina con meta Tromsoe dove richiederà ordini per partecipare eventualmente anche esso alle ricerche dell'apparecchio francese. Rimarrà poi in Norvegia agli ordini del comandante Romagna, come apparechio di riserva a quelli attualmente in attività alla Baia del Re e che dal predetto comandante sono per ora giudicati sufficenti. Si smentiscono pertanto le pretese dichiarazioni del capitano Ravazzoni pubblicate da alcuni giornali.

Generosa collaborazione svedese

Anche Tornberg rifornisce il generale

ROMA, 23.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

(Ufficiale) Il capitano di corvetta Tornberg della spedizione svedese che risiede alla Baia Virgo dove ha messo la base per un metodico impiego dei mezzi a disposizione chiese ieri al comando della «Città di Milano» l'esatta posizione del gruppo Nobile. Il comandante Romagna lo informava dei dati richiesti, dei segnali convenzionali stabiliti e del rifornimento avvenuto nella mattinata da parte degli apparecchi italiani.

Il trimotore svedese «Junker» si alzava in volo nel pomeriggio e rintracciata alle ore 20.30 la posizione del generale, lo riforniva di armi, galleggianti e accumolaori.

Detto velivolo nel ritorno esplorava molto accuratamente la costa della terra di Nord Est tra il ghiacciaio Leigh presso Leigh Smith e capo Platen, senza trovare traccia del gruppo Mariano, Zappi e Malmgreen.

Il comandante Tornberg comunica inoltre che ha in animo di tentare il trasporto a terra dei sei uomini del gruppo Nobile per mezzo di un aeroplano munito di pattini e pregava di informarne il generale. Il comandante Romagna ha chiesto al comandante svedese di cooperare con lui anche per la ricerca del gruppo più lontano.

Bucarest inondata

Case in fiamme e vittime in Bessarabia

BUCAREST, 23.

Pioggie torrenziali scatenatesi ieri hanno causato gravi danni. La circolazione a Bucarest è rimasta sospesa per due ore. Le pioggie sono durate con piccoli intervalli per 38 ore. I sobborghi della città sono inondati. I pompieri hanno dovuto lavorare tutta la notte.

Le pioggie sono state generali in tutto il Paese. Nel distretto di Jsnail, in Bessarabia, una tempesta, accompagnata da scariche elettriche ha devastato una diecina di villaggi. Numerose case sono state incendiate colla folgore, dieci persone sono rimaste uccise.

NETTUNO

Italia e Jugoslavia

Il Gabinetto jugoslavo ritiene essenziale la ratifica delle Convenzioni

BUCAREST, 22

Alla fine dell'ultima seduta della Conferenza della Piccola Intesa, il Ministro degli Esteri della Jugoslavia, Marinkovic, interpellato sulla opportunità e la possibilità della ratifica delle convenzioni di Nettuno, ha risposto che il Re Alessandro ed il Gabinetto ritengono essenziale la ratifica.

Per quanto mi riguarda — soggiunse Marinkovic — tengo a dichiarare che se il Parlamento non dovesse ratificarle sarei costretto a ritirare la mia partecipazione al Ministero.

Paolo Radic e Bassaricek alla dimora estrema

ZAGABRIA, 23.

Stamane si sono svolti i funerali di Paolo Radic e di Bassaricek che sono riusciti imponenti. Lungo le strade che il corteo funebre ha percorso si era addensata una grande folla commossa valutata a 50 mila persone.

I funerali hanno avuto inizio alle ore 10 con una funzione religiosa celebrata dall'arcivescovo mons. Bauer assistito dal clero, alla presenza del rappresentante del Re generale Srekovic, delle autorità civili e militari, di una delegazione del partito agrario cecoslovacco e di numerose corporazioni patriottiche e varie associazioni.

Si è formato il corteo funebre che era preceduto da numerose corone fra le quali due inviate dal Re. Alle 11 tutte le sirene della città hanno sibilato per 10 minuti. Dopo un discorso pronunciato dal Vicepresidente del partito, Predavez, ha parlato il secondo capo della coalizione, Pribicevic, che nella sua orazione ha fatto conoscere una dichiarazione dettata ieri da Radic.

La dichiarazione deplora con veemenza il delitto commesso e fa il seguente appello:

«Abbiamo nel nostro popolo la stessa fiducia che esso ci testimonia. Abbiamo fiducia nel nostro Re al quale incombe presentemente un compito difficilissimo. Sono convinto che il popolo serbo-croato-sloveno ed il nostro Re sapranno condurre a termine il loro compito storico».

Hanno parlato altri nove oratori, tra cui Trumbic, esaltando la vita e il valore delle vittime.

Indi le salme sono state trasportate al cimitero.

Come sta Stefano Radic

BELGRADO, 23.

Il bollettino medico pubblicato stamane sulla salute di Stefano Radic dice che il ferito ha passato una notte non molto calma e che l'alimentazione e le funzioni intestinali sono buone. Temeratura 38,1; pulsazioni 116; respirazione 28.

Riflessi dell'opinione estera

Voci francesi

PARIGI, 23.

Il «Matin» studia se vi è o no pericolo di guerra tra l'Italia e la Jugoslavia e scrive:

«L'Italia ha bisogno di terre da popolare e non le troverà in alcuna parte della Jugoslavia, come del resto non le troverà in Albania. Essa desidera una situazione preponderante nei Balcani e nell'Europa centrale e può raggiungerla progressivamente nella pace, a condizione di mantenere un'estrema prudena e di riannodare rapporti economici attivi con i suoi vicini. Essa non può in alcun caso pretendere ciò che vuole con un conflitto e neppure con la politica di intimidazione che equivale poi a un vero conflitto. Ma se l'Italia riportasse un successo completo in seguito al quale essa potesse dettare delle condizioni, nessuna grande Nazione continentale le lascierebbe annettersi una parte della penisola balcanica perchè ciò vorrebbe dire creare nell'oriente dell'Europa un focolare inestinguibile di sanguinosi conflitti. Così nè l'uno nè l'altro dei due Paesi, dopo serie riflessioni, può desiderare una guerra. Non bisogna dunque scherzare col fuoco. La gioventù in Serbia è ardente, appassionata e apertamente sensibile alle polemiche della stampa nelle quali crede scoprire il desiderio di umiliare la Jugoslavia. Un attentato è presto fatto e siccome si tratta di due popoli pieni di fierezza, il conflitto si accenderebbe a dispetto di tutte le generazioni e l'Italia deve rendersi conto che i 500 mila sloveni-croati che vivono sul suo territorio sono una parte precipua di eccitamento per i sentimenti sciovinisti in Jugoslavia, ammenochè sieno trattati con la deferenza che si deve a' cittadini appartenenti ad una Nazione vicina ed amica. Quando si aggiunge a questo soggetto di rivendicazione una politica albanese che rassomiglia al tracciamento di un campo di azione, una politica ungherese o bulgara che dimostra anche intenzioni di accerchiamento, quando si lasci alla sua stampa esprimere liberamente le rivendicazioni territoriali contro la Nazione vicina, essa non può essere sorpresa che un Paese di recente costituito e abitato da una razza guerriera sia in uno stato di anarchia e di torbidi pericolosi».

Il giornale conclude:

«Se il Governo italiano vuole ben dare l'esempio come conviene ad una grande Nazione è dichiarare chiaramente le sue intenzioni amichevoli, se essa vuole rinunziare ad organizzare militarmente l'Albania, se prima della fine del mese in modo chiaro rinnoverà il prolungamento del Patto di amicizia firmato a Roma, si aprirà senza dubbio la via ad un'intesa».

Verso la pace...

Sejdoux si occupa, nel «Petit Parisien», della relazione italo-jugoslava e franco-italiana. Egli dichiara che la ratifica delle convenzioni di Nettuno è una intesa fra l'Italia e la Jugoslavia. Ricorda che Mussolini ha parlato in eccellenti termini delle relazioni italo-jugoslave. Quanto ai rapporti tra la Francia e l'Italia, la Francia si è resa conto, non soltanto per il discorso dell'on. Mussolini, ma anche in base ai fatti, che la politica estera italiana è completamente rivolta in base ai patti verso la pace. Egli spera in una intesa circa lo statuto degli italiani in Tunisia. Sejdoux dice poi che sono stati inopportuni gli incoraggiamenti dati dall'on. Mussolini ai partigiani della revisone dei trattati e ritiene che l'atteggiamento adottato dalla Piccola Intesa a Bucarest abbia tolto al Duce ogni illusione a tale riguardo.

Sejdoux conclude affermando che i trattati sono non la tomba, ma la culla di un migliore avvenire.

Note inglesi

LONDRA, 23.

A proposito delle diffidenze jugoslave riguardo all'influenza italiana in Albania, uno specialista militare scrive nel «Times»:

«L'idea che l'alleanza italo-albanese abbia un carattere aggressivo è infondata e assurda. Anzitutto l'Italia meno che per le esigenze eventuali di una guerra non ha intenzioni di occupare militarmente l'Albania. Piuttosto la Jugoslavia è in grado di occupare entro 12 ore Scutari e San Giovanni di Medua ed El Bassan entro 24 ore, mentre le forze italiane avrebbero bisogno di almeno 36 ore per uno sbarco a Durazzo. La verità è che le assurde diffidenze sono fomentate da una organizzazione esitente in Albania e sussidiata probabilmente da fondi bolscevichi a scopo di gettare la discordia tra l'Albania e la Jugoslavia e tra l'Italia e la Jugoslavia, approfittando della credula ignoranza delle locali popolazioni analfabete. Tali agenti sobillano gli albanesi contro il loro Governo accusandolo di aver venduto l'Albania all'Italia e sobillano la Jugoslavia magari annunziando fantastiche importazioni di armi e di munizioni e magari sbarchi di truppe. Hanno perfino tentato di creare dissensi tra gli ufficiali italiani istruttori dell'esercito albanese e gli ufficiali inglesi ispettori della gendarmeria. Tali tentativi sono fortunatamente falliti».

La Banca d'Italia riduce il tasso di sconto

ROMA, 23.

Con decreto in data 23 giugno 1928 di S. E. il Ministro per le Finanze ha stabilito che la ragione normale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia sia ridotta dal 6 al 5.50 per cento a decorrere dal 25 giugno 1928.

IL CONGRESSO DELLA CONFEDERAZIONE INDUSTRIALE

continua i proficui lavori

La scienza e l'industria

ROMA, 23.

Stamane con enorme affluenza di congressisti sono continuati all'Augusteo i lavori del Congresso Nazionale della Confederazione Generale Fascista della Industria.

Salutato da un vivo applauso assume la presidenza l'on. Benni il quale dà la parola all'on. Ernesto Belloni perchè svolga la sua relazione sul tema: «La scienza e l'industria». Il Congresso saluta l'apparire del relatore alla tribuna con una manifestazione di entusiastica simpatia.

L'on. Belloni, dopo avere ringraziato il Congresso dell'applauso, inizia il suo dire. Egli ricerca anzitutto l'inizio dell'economia industriale propriamente detta quale trasformazione dell'economia artigiana in quegli anni che comprendono la fine del secolo scorso e i principii di questo che videro la creazione del pensiero moderno. La formazione di uno spirito unitario nel nostro Paese come conseguenza del travaglio politico dell'intera Europa e il meraviglioso rifiorire delle scienze che sulla fine del 700 escono dall'empirismo per darsi le leggi fondamentali che ne determinano il fulgido sviluppo. Si sofferma ad illustrare lo sviluppo delle tre scienze che sono alla base di ogni tecnica industriale: la matematica, la fisica, la chimica. Continuando il discorso, l'oratore divide l'industria in due grandi categorie: quelle che, come l'elettrotecnica, la costruzione di motori e di macchine a vapore, la fabbricazione degli esplosivi e delle materie coloranti sono semplicemente la realizzazione concreta ed integrale di scoperte scientifiche, e quelle altre, come le industrie della carta, del cuoio e del vetro che hanno trovato nel progredire della scienza una ragione di trasformazione dei metodi tradizionali con miglioramenti qualitativi e quantitativi. Afferma che per il nostro Paese, è soltanto dall'inizio di questo secolo che si riscontra una influenza scientifica nello svolgimento del lavoro d'officina. L'oratore esamina qui le ragioni di questo stato di cose e indica i mezzi per fronteggiarlo.

Su proposta del presidente on. Benni viene aprovato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, udita la relazione del l'on. prof. Ernesto Belloni afferma che lo sviluppo industriale in un Paese come il nostro scarso di capitali e ricco di energie lavoratrici deve essere potenziato e vivificato da più intensi contatti tra la società e l'industria; su un piano di mutua collaborazione e di reciproci continui contatti».

Hanno quindi la parola il comandante Jarach che riferisce sul tema «Rapporti di lavoro» e il comm. Umberto Notari il quale svolge il tema riflettente la politica fascista nel credito.

Sulle due relazioni interloquiscono brevemente alcuni congressisti quindi la seduta è tolta e rinviata alle 15.30.

La seduta pomeridiana

Presiede l'on. Benni assistito dallo on. Olivetti e dai vicesegretari prof. Dettori e Balella. Primo oratore è il gr. uff. Ducrot che riferisce sul tema: «Problemi dell'industria in rapporto alla organizzazione scientifica del lavoro». L'oratore esamina particolarmente i problemi dell'organizzazione sotto l'aspetto tecnico e sotto quello organizzativo. Mette in rilievo l'importanza degli studi sul fattore umano, che tendono ad utilizzare gli individui secondo le loro attitudini e la loro particolare competenza e afferma infine che la collaborazione di classe, voluta e garantita dal fascismo, è il primo e più valido strumento di una organizzazione produttiva efficiente.

Razionalizzazione

Prende quindi la parola il dott. Arminio Brunner per riferire sul problema della razionalizzazione dell'industria. L'oratore osserva tra l'altro che la guerra mostrando i vantaggi della produzione uniforme di massa e la possibilità di usare maestranze meno preparate e specializzate e suscitando nuove esigenze di vita che possono soddisfarsi soltanto con un maggiore rendimento produttivo, ha creato l'ambiente necessario per lo studio e l'attuazione di nuovi metodi.

Il relatore passa quindi ad esaminare particolarmente gli ordini fondamentali di provvedimenti che possono condurre al risultato voluto: assetto tecnico nelle aziende e riduzione del numero dei prodotti dei singoli stabilimenti sostituendo: la produzione razionata impartite relativamente piccole con quella in massa, in serie.

Conclude esprimendo il fermo convincimento che gli industriali italiani per realizzare il loro programma di razionalizzazione non possono nè devono rimanere assenti ed estranei al compito di ruralizzare l'Italia dando con questo atto di solidarietà economica prova di alta comprensione dello spirito dello stato corporativo e della nuova mentalità plasmata dal regime fascista.

Al comm. Brunner che termina fra calorose approvazioni, succede il gr. uff. Vittorio Ducrot, che riferendo sulla «Organizzazione scientifica del lavoro» tratta un argomento molto affine al tema svolto dal Brunner.

L'on. Benni apre quindi la discussione generale sulle relazioni. Parlano vari congressisti tra cui il sen. Contigori il quale esamina il problema delle intese fra industrie italiane e industrie similari straniere; il gr. uff. Sanguinetti, Ugo Zagato, Rossetto di Padova e altri.

Infine l'on. Benni chiude il Congresso leggendo un messaggio che sarà diramato a tutti gli industriali e i telegrammi spediti al Re e al Duce.

CRONACA PROVINCIALE

LE LATTERIE DELLA PROVINCIA premiate alla Fiera campionaria di Padova

Ci scrivono da Padova:

Presso i quartieri della Fiera, con l'assistenza del comm. Emilio Cigana, si è riunita la Giuria per l'esame e la assegnazione dei premi alle Latterie partecipanti alla Prima Mostra Casearia delle Tre Venezie.

La Giuria, composta dei signor Italo Damiani rappresentante della Federazione Fascista Commercianti di Padova, del prof. Marchettano Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Udine e del dott. Salvino Braidot Direttore della Scuola di Caseificio del Friuli in San Vito al Tagliamento, ha emesso il seguente responso:

Alla Mostra parteciparono N. 15 Latterie Sociali, di cui 10 appartenenti alla Provincia di Udine, 2 di Trento, 2 di Vicenza, 1 di Treviso.

Tutte presentano forme di formaggio di varia età; una (Ponte di Piave) anche due pani di burro.

Alcune corredano la Mostra con fotografie degli impianti tecnici e altre notizie relative alla loro organizzazione.

La Giuria, in base all'assaggio dei prodotti e tenuto conto degli elementi in suo possesso, ha formulato la seguente classifica:

Prima classe di merito — Latteria Sociale di Sedrano (Udine) — Latteria Sociale di Lasino (Trento) — Latteria Sociale di Spilimbergo (Udine).

Seconda classe di merito — Latteria Sociale di Ponte di Piave (Treviso) — Latteria Sociale di Cavolano (Udine) — Latteria Sociale di Toppo (Udine) — Latteria Sociale di Biauzzo (Udine) — Latteria Sociale di Arzene (Udine) — Latteria (privata) di Palazzolo dello Stella (Udine).

Terza classe di merito — Latteria Sociale di San Leonardo di Pordenone (Udine) — Latteria Sociale di S. Martino di Campagna (Udine) — Latteria Sociale di Rivolto (Udine).

Quarta classe di merito — Latteria Sociale di Colzè Montegalda (Vicenza) — Latteria Sociale di Gionghi Lavarone (Trento).

La Giuria ha disposto che alle Latterie in prima classe sia assegnata medaglia d'argento dorata; in seconda classe medaglia d'argento grande; in terza classe medaglia d'argento piccola (o di bronzo); in quarta classe diploma di merito (o piccola med. di bronzo).

Inoltre ha stabilito che alla Latteria di Ponte Barberano, non considerata fra le precedenti, sia assegnata una menzione onorevole.

La Giuria fa voti che i prodotti delle Latterie Sociali del Veneto siano meglio conosciuti ed apprezzati sul mercato, potendo competere, per qualità intrinseche, coi prodotti dei Caseifici di altre Regioni, conosciuti tradizionalmente dalla maggioranza dei consumatori delle città.

Circa gli attrezzi caseari, oltre alle note Ditte Melotte (rappresentata dalla Ditta Grazioli e Figlio di Gazzo Padovano), Alfa Laval (rappresentata dal Consorzio Agrario Cooperativo di Padova), alle quali si propone l'assegnazione di diploma d'onore, si presenta la Ditta Cannonieri Carlo di Thiene assai nota per apparecchi anche di propria fabbricazione meritevole di una distinzione onorifica e medaglia d'argento.

CRONACHE PORDENONESI

Carovana alpinistica al Monte Torrion

PORDENONE, 23.

Mentre un gruppo di alpinisti sta oggi scalando la vetta del Monte Durano diamo alcuni particolari sulla seconda carovana alpinistica che la Sezione del Club Alpino di Pordenone, con la collaborazione della sottosezione di Sacile, indice per domenica 1° luglio ed ha per meta il Monte Torrion. Siccome domenica viene disputata l'importante gara in salita del Cansiglio, la carovana alpinistica è stata organizzata in modo che tutti i partecipanti possano assistere al passaggio dei concorrenti alla gara suddetta. La carovana che noi ci auguriamo abbia un successo eguale a quella passata, nella quale trecento persone sono salite al Rifugio Policreti, sul Pian del Cavallo, è divisa in due sezioni, chiamiamole così, con diverso itinerario, viaggio in automezzi più lungo in una di queste e, conseguentemente con quota di partecipazione differente. Diamo lo itinerario della Sezione alpinistica della carovana:

Domenica 1° luglio, ore 3, partenza contemporanea, da Piazza Cavour in Pordenone e da Piazza Plebiscito in Sacile.

Ore 4 — Arrivo a Sarone e partenza a piedi per la Crocetta.

Ore 8 — Arrivo alla Crocetta (dalle 8 alle 11 passaggio dei concorrenti alla corsa automobilistica).

Ore 11 — Partenza dalla Crocetta per il Bosco di Candaglia.

Ore 12 — Colazione al sacco (a Monte Torrion).

Ore 16 — Partenza per il ritorno — Ore 18, arrivo a Coltura di Polcenigo e alle ore 19 arrivo a Pordenone o a Sacile.

La Sezione automobilistica invece ha l'itinerario seguente:

Domenica 1° luglio, ore 5, partenza contemporanea da Piazza Cavour a Pordenone e da Piazza Plebiscito a Sacile. Ore 7, arrivo alla Crocetta ed unione con la Sezione alpinistica, seguendo il suo itinerario fino al Monte Torrion. — Ore 16, partenza dal Monte Torrion. — Ore 17, arrivo alla Crocetta e partenza in auto. — Ore 19, a Pordenone.

L'equipaggiamento necessario per questa carovana è per tutti quello di mezza montagna. Ogni partecipante porterà il necessario per una colazione al sacco. Le quote di iscrizione sono: per la gita alpinistica L. 8; per i soci del Club Alpino — L. 10 per i non soci — Per la gita automobilistica L. 25 per i soci del Club Alpino e L. 30 per i non soci.

La sede del Club Alpino Italiano è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30 per tutte le informazioni necessarie per i partecipanti alla carovana.

Anche le iscrizioni, col versamento della quota di partecipazione, devono essere fatte presso la sede, via Mazzini, primo piano, palazzo della Cassa di Risparmio, entro il giorno 29 del mese corrente.

CONFERENZA SPANIO al Dopolavoro

Nella sala delle riunioni, nella sede del Dopolavoro pordenonese, domani lunedì 25 corrente, alle ore 20, avrà luogo la conferenza del medico primario del nostro Ospedale prof. dott. Spanio, sull'igiene e sulla profilassi sociale. L'ingresso è libero ad ognuno che voglia intervenire.

ESAMI ALLA SCUOLA SERALE

Alla scuola serale di pratica commerciale si sono avuti nei giorni 18, 19 e 20 del mese corrente gli esami per l'anno scolastico 1927-28.

Giovedì 28, alla sera, vi sarà la cerimonia di chiusura dello stesso anno scolastico cerimonia alla quale sono invitate anche le famiglie degli alunni.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità vennero fatte le seguenti offerte:

L. 300 dalla filiale di Pordenone della Banca del Friuli — L. 25 dagli operai dello Stabilimento Arti Grafiche — L. 25 dal signor Fantin Giovanni nell'anniversario della morte di sua sorella — L. 10 dal signor Rinaldo della Piana.

Alla Casa di Ricovero offrirono: L. 25 gli operai delle Arti Grafiche.

La Banca del Friuli, filiale di Pordenone offrì pure L. 300 al Pro Infanzia e L. 150 alla Colonia Alpina.

Le Istituzioni beneficate ringraziano sentitamente i generosi offerenti.

ALLA SCUOLA COMMERCIALE

Entro oggi tutti gli alunni sono invitati a presentare i loro lavori alla Scuola Commerciale per il loro esame e per la classificazione definitiva degli esaminandi.

Domani, lunedì vi sarà la riunione della Commissione, in seduta plenaria, Commissione che si pronuncierà sui lavori presentati.

PER IL PRO INFANZIA

Diamo il quinto elenco delle sottoscrizioni raccolte per il Pro Infanzia:

Conte Giuseppe Porcia L. 400 — Operai della Fabbrica Galvani L. 164 — Famolo Ludovico L. 60 — Fratelli Simoni L. 50 — Vazzoler Sante L. 50 — Pitter Pompeo L. 50 — avv. prof. Augusto Cassini L. 25 — Palleva Giacomo L. 25 — Zuppinger Edoardo L. 25 — Marsure Gio. Batta L. 20.

Nei quattro elenchi delle sottoscrizioni precedenti L. 14.581.70 — Somma raccolta L. 869 — Totale a tutt'oggi L. 15.450.70.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Abbiamo notizia dell'avvenuta nomina del Presidente della locale Congregazione di Carità. A tale carica è stato confermato con decreto prefettizio del 15 giugno il colonnello Pareschi cav. Annibale che fu Presidente della nostra Congregazione per ben cinque anni consecutivi e che resse la benefica Istituzione con intelligenza e con amore. Al rieletto Presidente le nostre congratulazioni sincere.

A presto avremo la nomina dei nuovi Patroni dell'Istituzione stessa che sostituiranno i cessanti consiglieri, secondo le disposizioni di legge sulle Opere Pie.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi, fino a tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia Verci, sita in via Vittorio Emanuele.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Per i coltivatori di bietole

(23). — L'Ufficio Bieticolo di S. Vito della Federazione Nazionale Bieticultori comunica:

Ci viene segnalato che in alcune zone ed in misura variabile, le bietole accennano a prefiorire, differenziando cioè gli «scapi fioriferi».

E' necessario siano tempestivamente prese le opportune misure per evitare che le piante, eventualmente montate in seme, riescano a portare a maturazione i glomeruli, i quali cadendo sul terreno, vi si conserverebbero vitali per almeno due anni, dando poi luogo, nelle culture successive, a bietole prefiorite.

A tal fine, dove la percentuale delle bietole in fiore è bassa, si consiglia la immediata estirpazione dei soggetti prefioriti; dove invece la percentuale sia elevata, consigliamo l'accurato taglio degli scapi fioriferi, che dovranno però essere asportati dai campi. Si eviterà così la conseguenza di un abbassamento del contenuto zuccherino e del peso delle bietole normali.

I soggetti o gli scapi fioriferi asportati adesso, potranno essere destinati all'alimentazione del bestiame.

Da REANA
NOMINA accolta con tutto favore

(23). — S. E. il Prefetto comm. Cavalieri ha con recente decreto nominato Presidente di questa Congregazione di Carità il signor Giorgio Venuti, che da oltre un anno presiedette il Consiglio di amministrazione della Congregazione stessa affermandosi ottimo amministratore.

Perciò la nomina è stata appresa con generale compiacimento.

Congratulazioni.

Da CISTERNA DI COSEANO
BENEFICENZA

(23). — Altre offerte pervenute per onorare la memoria della signora Mantovani Chiara vedova Facini:

Alla Congregazione di Carità: signora Iole Iorio e madre di Cordenons L. 50.

L'Istituzione vivamente ringrazia.

Da GEMONA
Il rapporto della 16.a Coorte Milizia Balilla

(23). — Nei locali del Fascio, dove ha sede il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ebbe luogo il rapporto dei Comandanti di Centuria della 16ª Coorte Milizia Balilla. All'ingresso un reparto di piccoli militi faceva gli onori agli intervenuti. Erano presenti il Comandante della Legione ing. prof. Giovanni Carli, il Comandante della Coorte maestro Adriano Morgante, il maestro Luciano Tita, i comandanti di Centuria signori Agostino De Colle, Ottavio Valerio, maestro Girolamo Sanfilippo, maestro Francesco Caramaschi maestro Luigi Vriz e maestro Mariano Musumeci.

Accompagnava il Comandante della Legione, l'aiutante maggiore Sottocorona.

Furono esaminati i registri e tutti gli atti d'ufficio che erano accuratamente compilati.

Il Comandante della Coorte fece una succinta relazione sull'andamento delle dieci Centurie che costituiscono l'organizzazione Balilla nel Mandamento di Gemona, segnalando le manchevolezze e la necessità assoluta di un buon e proficuo fiancheggiamento da parte dei Comitati comunali, oltre che dei Fasci e dei Comuni, essendo l'Opera Nazionale Balilla la leva della nuova Civiltà romana, instaurata dal Fascismo sotto l'impulso del Duce.

Ogni Comandante di Centuria parlò in merito al funzionamento dei rispettivi reparti, facendo proposte per un ottimo inquadramento e per un migliore rendimento dell'Istituzione.

Fu constatato come in tutta la Coorte funzionarono i Doposcuola, con grande vantaggio dei Balilla, che hanno avuto una assistenza reale nello studio e in tutte le esercitazioni ginnico-sportive.

Il Comandante della Legione ingegnere Carli parlò del campeggio che si sta organizzando dal Comitato Provinciale nelle valli tarvisiane e per cui si stanno adoperando alacremente i militi della 55ª Legione Alpina.

Dopo altre discussioni in merito alla bella e serrata organizzazione dei Balilla friulani, il Rapporto ebbe fine con nuovi propositi per l'avvenire onde realizzare il comandamento del Duce: preparare fin dalla età giovanile le invincibili forze della nuova Italia.

Gli scolari chiudono l'anno deponendo fiori ai Caduti

(23). — Una significativa cerimonia si è svolta quest'oggi. La scolaresca del capoluogo preceduta dai Balilla si è recata con la bandiera della scuola al monumento ai Caduti. Ha sostato in pieno raccoglimento davanti ad esso ed ha deposto fragranti mazzi di fiori. Dopo il saluto col rito fascista, la colonna ha percorso le vie principali della città ed è discesa nel cortile della scuola. Gli scolari formato un quadrato hanno reso il saluto romano alla bandiera ed hanno cantato gli inni patriottici fascisti. La cerimonia si è chiusa con un vibrante alalà alla Italia, al Re, al Duce.

Gli alunni quindi sono entrati nelle proprie aule dove è avvenuta la distribuzione delle pagelle e dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

RIUNIONE DEL DOPOLAVORO

Autorità, personalità, dopolavoristi, si sono riuniti al Teatro Sociale, per trattare sulla manifestazione folcloristica dei gruppi dopolavoristici gemonesi che si presenteranno alle adunate dei costumi caratteristici delle Tre Venezie a Venezia.

La seduta è stata presieduta dal Presidente del Dopolavoro avv. Luigi Perissutti assistito dal Segretario generale geom. Gino Dosi e dai direttori tecnici delle varie sezioni dopolavoristiche. Si sono formati i vari gruppi ai quali partecipano le migliori famiglie cittadine. E' stato provvisto anche per la copia monotipi che si presenta interessantissima.

CINEMA TEATRO

Domani sarà girato il superfilm: «L'angelo delle tenebre».

Da PONTEBBA
I nuovi dirigenti della Sezione Combattenti

(23). — La Federazione Provinciale dell'A. N. Combattenti ha nominato presidente della locale Sezione il signor Luigi Savarese, valoroso combattente che sul campo di battaglia s'è guadagnato la medaglia d'argento al valor militare. Tanto più quindi è stata appresa qui con vivo compiacimento la onorifica nomina del signor Savarese, che gode generali simpatie per le sue doti di patriota e di cittadino probo.

A comporre il Consiglio direttivo della Sezione sono stati chiamati i signori capitano Pietro Revelant, Giulio Schiavi, capitano Nino Giovanni Nassimbeni e sergente maggiore Ferruccio Brisinello. Anche queste nomine sono state accolte col massimo favore specialmente nell'ambiente combattentistico locale che dall'attività dei nuovi dirigenti si ripromette l'auspicato sviluppo e il riflorire di questa Sezione Combattenti.

Da CORDOVADO
Lo scioglimento del Consiglio della latteria

(23). — S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale con suo Decreto in data 10 giugno, vista la relazione sul funzionamento della Soc. An. Coop. Caseificio Sociale Turnario di Cordovado, trasmessa dal Regio Prefetto della Provincia, ritenuta la necessità di procedere alla nomina di un amministratore provvisorio il quale provveda alla sistemazione ed al riordinamento della Cooperativa stessa, ha decretato lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione della Latteria, nominando nel contempo il signor Segalotti Ognibene (membro del locale Direttorio del Fascio) Commissario con i poteri del disciolto Consiglio e con l'incarico di provvedere alla sistemazione della Società ed alla ricostituzione dei suoi organi amministrativi.

Lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario nella persona del signor Segalotti Ognibene, sarà certamente accolta con la più viva soddisfazione da tutti i soci della latteria, giustamente preoccupati del buon andamento del Caseificio.

SOSPENSIONE DI TRANSITO

Il R. Prefetto visto che l'Amministrazione Ferroviaria dovrà eseguire lavori ritenuti indispensabili per l'armamento della linea ferroviaria Casarsa-Portogruaro, ordina la sospensione del transito per tutti i veicoli attraverso il passaggio a livello posto sulla strada di I. Classe Cordovado-Portogruaro. dalle ore 6 alle 15 di martedì 26 giugno.

I veicoli che da Cordovado dovranno in dette ore di detto giorno recarsi a Portogruaro, saranno quindi obbligati a transitare per Bagnara, Gruaro, Portovecchio.

Il Podestà ha già disposto per un accurato servizio di sorveglianza e segnalazione a mezzo dei RR. CC. e Militi.

Da CERVIGNANO
L'insediamento del Comune

(23). — Il giorno 20 alle ore 10.30, nella sala principale del Palazzo comunale si tenne in forma austera la solenne cerimonia per la consegna dell'amministrazione dei Comuni di Strassoldo e Scodovacca aggregati definitivamente a quello di Cervignano.

Intervennero tutte le autorità locali e quelle dei soppressi Comuni.

Il Podestà avv. Mario Parmeggiani porse anzitutto un vibrante saluto alle popolazioni dei Comuni aggregati e mise poi in rilievo tutta la importanza dell'avvenimento. Accennò poi al programma svolto finora per il risanamento delle finanze locali e tracciò quello che si prefigge per giungere in breve al perfetto e completo funzionamento del nuovo Ente.

Accennò all'efficace opera di conciliazione svolta d'intesa col Fascio locale e si disse sicuro che anche i nuovi cittadini di Cervignano vorranno collaborare lealmente e sinceramente per l'avvenire e le fortune della nuova Cervignano più vasta, più popolata e più importante.

Il Podestà di Scodovacca signor Muzzolini con indovinate parole, ringraziò — anche a nome del Podestà di Strassoldo geometra Arrigo Coceani — assicurando la collaborazione e la fiducia delle popolazioni dei soppressi Comuni.

Il Segretario comunale capo signor Pasqualis diede lettura del decreto di aggregazione e dei vari verbali di consegna, che furono seduta stante sottoscritti.

Il Podestà avv. Parmeggiani prima di chiudere la bella cerimonia propose lo invio di telegrammi e di saluto al signor Prefetto della Provincia e a S. E. Iraci.

I presenti approvarono naturalmente la opportuna proposta.

Dalle finestre e dai balconi di tutti i fabbricati del nuovo Comune garriva in segno di giubilo il tricolore e i muri erano tappezzati da un nobile manifesto redatto dal signor Podestà.

FUNERALI

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti in Monfalcone i funerali del povero insegnante Antonio Scuderi, rapito allo affetto dei suoi cari da crudo morbo.

Seguivano il feretro una rappresentanza dei Balilla di Cervignano con gagliardetto; una rappresentanza degli scolari di Monfalcone; il gagliardetto del Fascio di Cervignano col Segretario politico cav. Rinaldi, larga rappresentanza degli insegnanti di Cervignano e Monfalcone coi Direttori didattici signori Rizzatti e Gregori.

Al Cimitero rivolse un commosso saluto al povero Estinto il maestro Gallo di Perteole, e infine il cav. Rinaldi compì il rito fascista chiamando ad alta voce il camerata deceduto.

Da TARCENTO
Salutando la gioventù italica

Grandiose accoglienze prepara Tarcento agli atleti partecipanti alla grande marcia di esplorazione indetta dall'Opera N. D.

Tarcento, vestita a festa, sorriderà con la consueta cortese civetteria agli ospiti graditissimi profondendo tutte le sue grazie e bellezze agli occhi desiosi dei novelli amanti.

I muri tappezzati di multiformi manifesti di saluto e di evviva, le bandiere garrenti da ogni finestra, le bande, i concerti, tutto e tutti diranno alla balda gioventù accorrente la gioia e la squisita cortesia del popolo nostro.

Albergatori, esercenti e commercianti si prodigheranno nell'offerta di quanto l'arsura e la stanchezza farà desiderare; i camerati filodrammatici, corali e filarmonici allieteranno le mense ed i ritrovi mentre nel fantastico parco giardino del Caffè Nuovo al suono di un esotico jazz-band si intrecceranno le danze, che si protrarranno con il solito fervore fino alla mezzanotte.

Alle 4 treni appositi, gentilmente concessi dalla Direzione delle Tranvie del Friuli, ricondurranno in città, dopo una giornata di intenso gioire, le balde squadre e gli ospiti graditi.

L'aggregazione dei Comuni di Ciseriis e di Segnacco

S. E. il Prefetto, con recente decreto, sentita la Giunta Provinciale Amministrativa, ha determinato le condizioni dell'aggregazione dei contermini Comuni di Ciseriis e di Segnacco.

L'effettiva aggregazione dei Comuni di Ciseriis e Segnacco a quello di Tarcento, avverrà con decorrenza 1.o luglio 1928.

Da tale data, cesseranno dalla carica l'attuale Podestà di Ciseriis ed il Commissario prefettizio di Segnacco ed all'Amministrazione del Comune ampliato provvederà il Podestà di Tarcento.

Il Podestà di Ciseriis ed il Commissario prefettizio di Segnacco, chiuderanno i conti dell'esercizio corrente col giorno 30 giugno 1928 e provvederanno al passaggio di tutte le operazioni contabili nei registri del Comune di Tarcento, in modo che il conto consuntivo 1928 del Comune di Tarcento conterrà anche tutte le operazioni compiute nell'esercizio 1928 dai tre Comuni fino al momento dell'aggregazione.

Il Podestà del Comune ampliato provvederà alla fusione dei patrimoni, delle spese e passività dei tre Comuni di Ciseriis, Segnacco e Tarcento e per conseguenza il Comune di Tarcento avrà dal 1929 un solo bilancio.

Il Podestà di Tarcento dovrà inoltre:

a) curare sollecitamente l'unificazione degli uffici nella sede di Tarcento. Quivi verranno accentrati tutti i servizi amministrativi dei tre Comuni: anagrafe, leva, ecc.

b) fissare entro il termine massimo di due mesi dall'effettiva aggregazione la nuova pianta organica del Comune, da sottoporsi all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, e provvedere entro lo stesso tempo alla liquidazione del personale in sopranumero;

c) provvedere, nel più breve tempo possibile, alla liquidazione delle pendenze dei Comuni cessanti.

Per l'anno 1928 potranno essere applicati nei singoli territori dei tre Comuni i tributi locali in vigore.

In conseguenza della completa unificazione dei patrimoni a decorrere dal 1. gennaio 1929 dovranno essere unificate anche le norme relative alla applicazione delle tassa dei tre Comuni.

Nei riguardi del servizio di assistenza medica, di assistenza e vigilanza zooiatrica nonchè per quanto riguarda il servizio ostetrico, il Podestà, entro due mesi dall'effettiva aggregazione proporrà quelle modifiche che meglio si adattino alle condizioni locali.

Le Congregazioni di Carità dei Comuni di Ciseriis e Segnacco si intendono decadute dal 1. luglio 1928 e vengono assorbite dalla Congregazione di Carità del Comune ingrandito, la cui gestione è affidata al neo-nominato Presidente.

A decorrere dal 1. luglio 1928 si intendono decadute tutte le Commissioni comunali dei tre Comuni ed il Podestà del Comune ampliato provvederà alle nuove nomine a norma delle disposizioni vigenti.

DIMISSIONI

Si è diffusa la notizia che il rag. Mosca abbia nuovamente presentato la sua rinuncia da Podestà.

Per la cronaca, già tempo addietro si era dimesso insieme col Podestà di qualche altro Comune.

Da TARVISIO
Il burro e il calmiere

(23) — Oggi si è svolto davanti la nostra Pretura un processo, il cui esito interessa tutte le latterie della zona montana. Imputato era il signor Ernesto Tosoni, il quale come presidente della latteria aveva fatto vendere il burro fabbricato dalla latteria stessa, a L. 18 al Kg. anzichè a L. 16 come da calmiere.

Il Tosoni si difese assumendo e provando (con documenti e testimoni) che il burro delle latterie montane non può ritenersi simile al burro naturale delle altre latterie friulane e che quindi esso non può sottostare al calmiere.

Il Pretore, in accoglimento di tale tesi, assolse il Tosoni perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tosoni era difeso dall'avv. on. Tiziano Tessitori di Udine

Da BASILIANO
NOMINA DEL PRESIDENTE della Congregazione di Carità

(23). — Con recente suo decreto, S. E. il Prefetto della Provincia di Udine ha nominato a Presidente della locale Congregazione di Carità il signor De Paoli Emilio di Basiliano.

La popolazione ha accolto con vivo compiacimento la nomina e fa auguri al neo Presidente di lunga vita e di operoso lavoro.

Da GORIZIA
S.A.R. il Duca delle Puglie ospite di Gorizia

(23). — Questa sera, proveniente da Firenze giunse a Gorizia, S. A. R. il principe Amedeo di Savoia-Aosta, Duca delle Puglie, che prese alloggio in città, fatto segno delle più vive attenzioni da parte delle autorità locali.

Viaggia nel più stretto incognito e visiterà le zone sacre alla memoria della guerra, accompagnato dal suo seguito, soffermandosi a visitare i cimiteri di guerra, sparsi lungo la fronte isontina.

UN INCENDIO A VIPACCO

Un grave incendio è scoppiato nottetempo nel fienile di Francesco Jamscek, da Vipacco. Le fiamme divoratrici distrussero un quantitativo rilevante di foraggio danneggiando anche il fabbricato. Il danno si aggira sulle 15 mila lire.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato, con l'autolettiga della Croce Verde, Raffaele Zimic, di 38 anni, da Descla, con la frattura del radio sinistro ed escoriazioni multiple riportate cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

Da ROMANS D'ISONZO
RECITA PRO DOTE DELLA SCUOLA

(23). — Anche lunedì 25 nei locali del Circolo Cattolico, gentilmente concesso, la scolaresca si produrrà in pubblico in varie manifestazioni di canto e recite che richiameranno come ogni anno le famiglie locali, che hanno bene apprezzato l'ottima preparazione fornita dal corpo insegnante ai minuscoli attori. Il programma è quanto mai interessante: Inno Giovinezza, Inno Balilla,, con accompagnamento d'orchestra; «Tre inquiline in una casa», scena in due atti di F. D. Tommasi; «Inno delle Piccole Italiane» con accompagnamento d'orchestra; «Gianduiotto in Collegio» farsa musicale del mons. G. Costamagna con accompagnamento di pianoforte; Monologhi, Poesie.

Durante gli intervalli suonerà una ben affiatata orchestrina locale.

(Continua in terza pagina)

Ieri alle ore 17.30 dopo brevissima malattia è spirata

VIRGINIA FERRI

d'anni 60.

Il figlio ALCIDE ed i congiunti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 18.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Piazza Umberto I. N. 15 per la Basilica delle Grazie.

Udine, 24 giugno 1928.

:: CRONACA UDINESE ::

IL TELEFONO?

Ora che sta per essere adottata una inaffiatrica comunale per la polvere, sarebbe necessario provvedere anche per l'installazione di un posto telefonico in questo importante capoluogo centro di diverse industrie e commerci. E' un provvedimento questo che dovrebbe essere portato all'attuazione con tutta sollecitudine. Da anni Romans d'Isonzo e le Frazioni contermini hanno agognato di avere il telefono. Tutti i paesi anche più piccoli di questo capoluogo, sono provvisti del telefono, quindi sarebbe tempo che i cittadini interessati e le Autorità si accordassero al riguardo per non dover rimanere, si può dire quasi segregati dai centri ed ostacolati negli urgenti bisogni di comunicazione che solo il telefono potrà agevolarli.

E' un chiodo questo che ha già consumata la capocchia a furia di ribatterlo, ciò malgrado sarà necessario continuare il martellamento fin che entrerà nella convinzione di tutti i responsabili.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Sette imputati di ricettazione e furto di biciclette

Sei assoluzioni

Il reato per cui sette persone del cividalese sono comparse ieri dinanzi ai Giudici togati, è di moda: furto di biciclette e relativa ricettazione.

In stato d'arresto è comparso Ernesto Marcuzzi fu Gio. Batta, di anni 51, residente a Cividale; e, a piede libero, Giuseppe Piccaro fu Antonio d'anni 55, Giero Caporale di Giuseppe d'anni 20, Gio. Batta Barbiani fu Francesco di anni 45, Liberale Enrico di anni 44 e Liberale Teodoro di Lorenzo di anni 42 e Carlo Duriavic fu Pietro di anni 61 da Fornalis.

Il Marcuzzi è imputato del furto di sei biciclette per un valore di L. 4000 in danno di persone rimaste sconosciute. Piccaro e Caporale ricevettero o facilitarono la vendita della refurtiva e gli altri devono rispondere di ricettazione.

Alla difesa siedono gli avvocati Battocletti per Piccaro, Gomirato d'ufficio pel Marcuzzi, Sartorelli pel Caporale, Faleschini per il Barbiani e i due Liberale e Sandrini per Duriavic.

Il Marcuzzi si scolpa dichiarando che le biciclette avevano legittima provenienza. Gli altri sei affermano di avere acquistato le biciclette in perfetta buona fede senza sospettare nè del venditore nè della provenienza illecita delle macchine.

Il P. M. svolge la requisitoria sostenendo la colpabilità degli imputati e chiedendo la condanna a mesi 14 di reclusione per il Marcuzzi, a mesi 8 per Piccaro e Caporale e mesi 4 per gli altri imputati.

Dopo le efficaci arringhe defensionali, il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna il Marcuzzi a mesi 18 di reclusione, spese e danni; assolve tutti gli altri convenuti per insufficenza di prove.

Un bestiale reato severamente punito

Urbano Mossutti di Carlo, di anni 20, panettiere, abitante a Rizzi, e un suo giovane nipote, Laveno Maurizi di Giovanni, da Feletto, sono imputati: il primo di avere sorpreso il 1° maggio corrente anno nei pressi del ponte sul Cormor, sulla strada di Martignacco, una giovane di 29 anni, e di averla violentata; il secondo di avere concesso la sua complicità, rendendo possibile la consumazione del reato.

Il processo si svolge a porte chiuse. Il P. M. chiede la condanna a 4 anni di reclusione pel Mossutti e 1 anno pel Maurizi.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna il Mossutti ad anni 3 e mesi 1 di reclusione e il Maurizi a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, concedendo a quest'ultimo la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Un furto di formaggio a Mortegliano

La notte del 10 maggio scorso fu praticato un foro nel muro della Latteria di Mortegliano dai ladri che rubarono 92 forme di casio per L. 1485.

A rispondere del reato sono stati chiamati Guglielmo Canciani fu Santa di anni 31 e Gelindo Di Barbora fu Antonio di anni 25 di Mortegliano. All'udienza essi negano.

Il Tribunale assolve il primo per insufficenza di prove e l'altro per non aver commesso il fatto.

Difensori: avv. Castellana per Canciani e avv. Zagato per Di Barbora.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 23 giugno 1928

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.65	754.57	753.51
Pressione al mare	767.25	766.10	764.10
Temperatura	19.9	25.3	23.0
Umidità (0-100)	74	42	44
Vento Direzione / Forza	ENE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,8
Temperatura minima: 18,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 23 giugno 1928

VENEZIA	28	44	22	72	76
BARI	27	66	34	81	77
FIRENZE	35	84	73	7	88
MILANO	73	34	78	36	1
NAPOLI	86	15	2	19	5
PALERMO	4	29	83	34	44
ROMA	28	5	84	18	23
TORINO	90	54	87	78	82

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Il saluto del Fascismo friulano al nuovo Prefetto

Il Segretario Federale ha inviato a S. E. Motta, nuovo Prefetto della Provincia di Udine, il seguente telegramma:

« S. E. MOTTA - Prefetto di Udine - Varese — Questo Direttorio interprete fedele pensiero Fascismo friulano invia E. V. deferente saluto e assicurazione di collaborare fedelmente con E. V. perchè i postulati del Regime abbiano la massima affermazione nel Friuli nel quale si sono decisi gli eventi più gloriosi del nostro Esercito e della Rivoluzione fascista. Ossequi — Segretario Federale: Dr. C. PEROTTI ».

S. E. Motta ha risposto nei seguenti termini:

« Segretario Federale Dr. CESARE PEROTTI - Udine — Il saluto che Ella mi ha rivolto mi è giunto particolarmente gradito. Lo ricambio a Lei ed ai Membri del Direttorio con sincerità di animo nella certezza che per tutte le realizzazioni del Regime il Fascismo friulano saprà cooperare con quella purezza di cuore e nobiltà di animo che sono retaggio glorioso di codesta terra. — Il Prefetto: MOTTA ».

Sempre a proposito della Direzione del Civico Museo

Nel numero di ieri il « Gazzettino », a proposito della polemica circa la nomina del Direttore del Museo e delle Gallerie comunali, pubblica una lettera che dice ricevuta da « un egregio artista che all'esperienza personale e tecnica unisce eminenti qualità intellettuali ».

Riproduciamo le conclusioni, che collimano perfettamente con quanto abbiamo osservato due giorni fa nell'intento di eliminare possibili equivoci, e con la certezza di fare cosa utile al progresso della cultura in Città e nella Provincia.

« ... mi sia permesso avanzare una proposta di ordine generale. Questa: il Comune di Udine dovrebbe creare un posto d'organico per il Direttore del Museo, allo stesso modo, ad esempio, che ne ha uno per il Bibliotecario; un posto, quindi convenientemente retribuito. Va da sè che tale posto comporta, di conseguenza, preparazione e obblighi relativi: una scelta serena ma severa... Ma sopratutto, ciò che interessa, è la capacità della persona, la quale deve, oltre al resto, saper richiamare l'attenzione dei cittadini e lo studio dei giovani sulle belle ed ignorate cose del nostro Castello. Il quale, posto com'è nel cuore del Friuli, deve essere anche la mèta ideale di quanti amano della Patria nostra conoscere, attraverso documenti unici e commoventi, dolori, gioie e speranze ».

E con questo riteniamo chiusa la polemica, che il « Gazzettino » stesso spera « abbia a cessare nell'interesse precipuo del... Museo stesso ».

Esami di abilitazione alle arti ausiliarie delle professioni sanitarie

La R. Prefettura comunica che la disposizione con la quale i candidati residenti nelle province che sono sedi delle Commissioni esaminatrici devono dare gli esami di abilitazione nella rispettiva sede, non è tassativa. I Prefetti delle province sedi di detti esami sono autorizzati ad accogliere le domande di candidati appartenenti ad altre province ancorchè queste ultime siano sedi di esami.

Il Saggio finale alle R. Scuole Industriali

L'altro ieri alle R. Scuole Industriali si svolse il saggio finale di ginnastica, eseguito dalle sezioni degli ultimi corsi.

Dopo l'esecuzione dell'Inno « Giovinezza », diretto ed accompagnato all'Armonio dal maestro di canto Luigi Garzoni, il cav. Ernesto Santi comandò varie evoluzioni e quindi comandò un esercizio a corpo libero, eseguito a suono di musica, composta dal signor Garzoni stesso.

Prima di congedarsi dagli alunni dell'ultimo corso, il maestro Santi, con affettuose e commoventi parole, salutò i medesimi raccomandando loro di far molto conto degli insegnamenti avuti e di benemeritare della Patria che attende i frutti del loro onesto lavoro.

I discepoli donarono una magnifica palma di garofani al loro amato istruttore, rivolgendogli un potente alalà di saluto augurale.

Il prof. ing. cav. Aldo Gagliardi, che presenziò al saggio, rivolse parole di vivo elogio al valente cav. Ernesto Santi ed al suo collega nell'insegnamento del canto maestro Luigi Garzoni, lieto che il saggio finale abbia ottenuto un così buon risultato.

La borsa di studio "Forni,,

Hanno sottoscritto per la Borsa di studio in memoria del defunto capitano Gino Forni i signori: ing. cav. uff. Lionello Leskovich L. 20 — dott. Antonio Pozzo, 10 — Olivetto Nicolò di Grado, 30 — Fascio di Udine, 50.

Totale somma raccolta L. 509.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Federazione Combattenti, Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente).

Un incaricato del Governo delle Indie Inglesi visita gli Organismi cooperativi del Friuli

La sua alta ammirazione per i nostri Essiccatoi cooperativi di bozzoli

L'Italia, nella sua marcia meravigliosamente ascensionale cui il Regime fascista la sospinge, specialmente attraverso all'Agricoltura e alla Cooperazione, trova anche all'estero e nelle regioni più lontane la più alta ammirazione. L'eco di questo suo sviluppo richiama da ogni parte del mondo tecnici e incaricati dai rispettivi Governi per visitare e studiare i nostri sistemi e specialmente le nostre organizzazioni cooperativistiche.

Americani, spagnoli, francesi, inglesi, hanno visitato il nostro Friuli; ieri fu la volta di un alto rappresentante del « Governement of the Puniab (British India) di uno Stato indiano cioè molto vasto ed importante che ha per capitale Lahore.

Della visita dell'alto personaggio l'Ente Nazionale della Cooperazione aveva preavvertito il Fiduciario dell'Ente stesso per la nostra Provincia, cav. uff. ing. Luigi Faleschini, che perciò ieri alle 11.53 si trovava ad attendere alla stazione l'ospite gradito. E' questi Mister Iqbal Singh, bellissima figura di indiano dalla fisonomia intelligente, dall'occhio espressivo e profondo, dalla barba nera fluente e dalla fronte spaziosa in parte nascosta da un maestoso turbante. Lo accompagna un altro indiano, D. N. Bannesfer, facente parte dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, che ha la propria sede in Roma, Villa Umberto I. Questo funzionario parla abbastanza correntemente l'italiano e perciò è stato messo a disposizione del visitatore proveniente dal lontano Dominion inglese.

Avvenute le presentazioni, i due ospiti indiani, accompagnati dall'ing. Faleschini e dal dott. Carlo Piazza, consigliere dell'E. N. della Cooperazione per la zona di Maniago, si recarono a pranzo al Ristorante Nazionale.

Alla Cattedra Ambulante

Al tocco e mezzo i due ospiti si recano, insieme all'ing. Faleschini, alla sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura ove li attende il Direttore prof. cav. Enrico Marchettano il quale, con la competenza e con la chiarezza che lo distingue, spiega a Mr. Iqbal Singh il funzionamento dei 18 Essicatoi cooperativi friulani, delle Casse rurali, dell'assicurazione bestiame delle 650 latterie cooperative sparse si può dire in ogni paese del Friuli, ecc. Espone la utilità degli ammassi collettivi così dei bozzoli come del frumento e delle uova, e fornisce ogni chiarimento che il visitatore chiede con minuzioso interessamento prendendo spesso degli appunti.

Mr. Iqbal Singh ringrazia di tutte le notizie fornitegli e sull'albo dei visitatori, prima di apporre la sua firma, scrive in inglese:

« Il prof. Marchettano gentilmente mi ha spiegato tutto ciò che ho domandato sul movimento agricolo e cooperativo del Friuli. Glie ne sono molto grato e vivamente impressionato del grande lavoro della Cattedra e dello sviluppo cooperativo in Friuli — IQBAL SINGH, Delegato del Governo di Puniab ».

All'Essiccatoio di Udine e a quello di Cividale

Con un'automobile i due ospiti, accompagnati dall'ing. Faleschini e dal prof. Marchettano, si recano a visitare l'Essicatoio cooperativo bozzoli di Udine, fuori porta Pracchiuso. Sono ad attenderli il Presidente comm. prof. Antonio Cavarzerani, il Vicepresidente cav. Enea Totis, il Direttore sig. Giulio Bianchi e gli altri impiegati.

Mr. Iqbal visita minutamente tutto il grandioso edificio, si informa sul funzionamento tecnico-amministrativo dell'Essicatoio, che conta un migliaio di soci, ed ha parole di viva ammirazione per la semplicità del congegno cooperativo di cui dichiara che non aveva nemmeno l'idea. Prende quindi degli appunti sui bilanci, sulla gestione ecc. Congedatosi, sempre col saluto romano, dal comm. Cavarzerani, i due ospiti, sempre seguiti dall'ing. Faleschini e dal prof. Marchettano, filano verso l'Essicatoio di Cividale. Quivi sono ad attenderli il Vicepresidente dott. Antonio Volpe, il Direttore rag. Guglielmo Caneva, il dott. cav. Giacomo Luchini e altri funzionari dell'Essicatoio.

Anche qui visita minuziosa a tutti i reparti, richiesta d'informazioni tecnico-amministrative ed espressioni della più viva ammirazione da parte di Mr. Iqbal il quale chiede statuti e regolamenti.

Tornati a Udine, gli ospiti visitano brevemente la Banca del Lavoro e della Cooperazione, ove Mr. Iqbal si interessa specialmente sul funzionamento delle Casse rurali e quindi, ricevuto dal prof. Panizzi, visita la sede della Federazione delle Cooperative Agricole. Quivi il prof. Panizzi spiega il funzionamento dei Circoli e dei Consorzi agrari, illustra l'esperimento della raccolta del frumento con vantaggio dei piccoli produttori e fornisce al visitatore tutti gli schiarimenti che instancabilmente richiede.

Alle 18, ossequiato dall'ing. Faleschini e dal cav. prof. Marchettano, i due indiani sono partiti alla volta di Venezia, esprimendo tutta la loro ammirazione per il nostro Friuli e ringraziando per l'ospitalità avuta e che essi gentilmente hanno detto indimenticabile.

Fervore di preparativi per il "Nerone,,

L'attività del Comitato

Ieri, presso la Sede del Comitato pro « Nerone », nel Palazzo dell'Agraria, si svolse una importante riunione del Comitato e della Commissione comunale consultiva per i pubblici spettacoli.

Notammo, tra gli intervenuti: cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, co. Gino di Caporiacco, co. Ettore Orgnani, cav. Achille Villoresi, col. Mombellardo, professore Ricci, ing. Francesco Dormisch, cav. Enrico Broili, prof. Adriano Lami, signor Enrico Fracasso per la Ditta Moretti, il signor Serafini ecc.

Presiedeva la seduta il cav. dott. Raffaele Pagani, il quale iniziò il suo dire assicurando tassativamente che lo spettacolo avrà luogo e che la Federazione Fascista, gli Enti cittadini più importanti ecc. daranno tutto il loro appoggio materiale e morale affinchè il grandioso spettacolo abbia piena attuazione. Fatta un po' di cronistoria dell'iniziativa, il dott. Pagani fece appello alla buona volontà di tutti, perchè in breve venga raggiunta la cifra stabilita dal Comitato. Questa è stata già coperta in buona parte, il che dimostra che tutta la cittadinanza ha sentito completamente l'alto valore artistico e morale dell'iniziativa.

Fu quindi illustrato il lavoro compiuto dal Comitato esecutivo per quanto riguarda la reclame, estesa a tutti i maggiori centri del Veneto e della Venezia Giulia; è stata data assicurazione che la formazione della Compagnia si basa su elementi di cartello, poichè gli artisti hanno già eseguito il « Nerone » nei maggiori teatri d'Italia, quali la Scala, il Reale di Roma, il San Carlo di Napoli. Il maestro concertatore e direttore d'orchestra, Antonino Votto, di cui già parlammo, ebbe l'onore di riprendere quest'anno il « Nerone » alla Scala, fino ad ora riservato solo a Toscanini.

Gl'intervenuti manifestarono il loro vivissimo plauso alla Federazione Fascista ed al Comitato esecutivo per la nobilissima iniziativa, che tornerà di grande decoro alla nostra Città.

Le sottoscrizioni

Secondo elenco

Unione Industriale Fascista L. 1000 — Cotonificio Udinese L. 1000 — ingegnere Giacomo Cantoni, Tranvia Udine-San Daniele L. 500 — Banca d'Italia L. 500 — dott. Raffaello Pagani, 500 — co. Ettore Orgnani, 500 — cav. Enrico Broili, 500 — co. Alessandro del Torso, 300 — Marcuzzi Clorinda ved. Linda, 200 — co. Gino di Caporiacco, 200 — Fratelli Romanut, 200 — Farmacia Bosero, 200 — Giovanni Pelizzo, 100 — Fausto Capitanio, 100.

Le sottoscrizioni continuano e le adesioni si ricevono alla sede del Comitato (Palazzo Agraria), via Poscolle, p. II.

La processione di San Luigi nella Parrocchia di S. Quirino

Oggi, nel pomeriggio, attraverso le vie della popolare Parrocchia di San Quirino, si svolgerà la tradizionale processione di San Luigi, che ogni anno attira gran folla dalla città e dai dintorni. Alla cerimonia parteciperanno varie bande musicali tra cui quella ben nota e apprezzata di Colugna. A sera, nello splendido Parco del « Caffè alle Alpi », in piazzale Osoppo, fuori porta Gemona, la festa si chiuderà con una sfarzosa illuminazione alla veneziana e col consueto e così simpatico trattenimento serale.

Un festival fuori porta Grazzano

Nel pomeriggio di oggi, fuori porta Grazzano, nel cortile della Trattoria « San Pietro », si svolgerà un festival danzante. Suonerà l'orchestra del Sindacato Orchestrale, diretta dall'egregio maestro Natale Zanco, che si produrrà nei migliori ballabili della stagione.

Un'elargizione bene ideata

Il Comando della 6ª Centuria Balilla di Paderno ringrazia pubblicamente il Caposestiere signor Luigi Moschioni per l'offerta di L. 35 elargita in memoria del compianto Centurione capitano Gino Forni, per l'acquisto di una divisa da consegnarsi ad un Balilla povero della Centuria.

Corsa speciale per Tarcento

In occasione della tradizionale festa con danze che si terrà questa sera nella ridente cittadina di Tarcento, la Direzione della Tranvie del Friuli ha disposto l'attuazione di una corsa speciale col seguente orario: Partenza da Tarcento alle ore 24; arrivo a Udine alle ore 0.50.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 30 m. c. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto (già della Posta), dott. A. Trebbi, di Plinio Zuliani; in via Grazzano — Conti, via Gemona.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Una opportuna legge per le istituzioni fasciste

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente Legge 15 giugno 1928 N. 1310:

Art. 1. — Agli Enti, associazioni ed istituti, promossi dal P. N. F., per la costruzione, gestione di immobili adibiti a sedi di organizzazioni fasciste o comunque per scopi culturali, di propaganda o di assistenza, può essere riconosciuta con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, e dei Ministri per l'Interno e per le Finanze, sentito il Segretario del Partito, la capacità di acquistare possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Art. 2. — Gli atti e contratti, stipulati dagli Enti, associazioni ed istituti riconosciuti a norma dell'articolo precedente, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a loro favore sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari.

Nel mondo delle Scuole

R. Liceo Scientifico

Ammessi al I.o Corso:

Candussio Primo — Capile Arrigo — Cocozza-Campanile Mario — Comelli Paolo — Cristofoli Domenico — Del Fabbro Dario — Di Gaddo Franco — Fabris Luigi — Fedele Diego — Gallo Paolo — Kemol Giorgio — Lenarduzzi Giovanni — Mizza Italico — Paladini Napoleone — Panzeri Tullio — Perocco Mario Santarossa Giuseppe — Tonini Rodolfo — Tonizzo Marcello.

Ammissione alla IV. classe:
Battistella Battista.

Promosso alla III. classe:
Dabbeni Ottorino

Ammessi agli esami di maturità:
Da Pozzo Ezio — Taccani Giampietro.

R. Istituto Tecnico

Ammessi al I. Corso Inferiore:

Angeli Pierina — Asquini Massimo — Baldin Rita — Benedetti Adelchi — Brinis Berruccia — Carneri Wanda — Cerrettelli Ciro — Cessellì Mario — Giarandini Valentino — Cocozza Campanile Bianca — Covassi Elio — D'Agostino Celso — Fabris Anna — Favero Aldo — Fioritto Federico — Ciro Armando — Guardiero Gianny — Kovacevic Alessandro — Ligugnana Giuseppe — Missoni Mario — Moizo Fabio — Monai Mario — Mungherli Mario — Muscio Narciso — Nassic Francesco — Pittino Guerrino — Plateo Vittorio — Puntil Antonio — Raiser Renato — Selmo Angela — Sgualdino Bruno — Feidutti Ottavio — Ferro Clelia — Fiascaris Carlo — Macuglia Amerigo — Renosto Marcello — Mogno Adolfo — Feltrin Eugenio — Maurich Aldo — Menchini Renzo — Migliorini Luciano — Paulon Giorgio — Ricci Gianfranco — Romanelli Renato — Rumig Pietro — Sbuelz Luciano — Saciotti Eligio — Braida Adriano — Domini Danilo — Bernandinis Giovanni — Corbellini Glauco — Muner Ezio — Trincardi Edoardo — Tudech Maria — Zammaro Ottorino — D'Anise Pasquale — Battista Pasquale — Bazzan Alessandro — Bolognesi Ferdinando — Cantoni Nicoletto — Comello Giuseppe — De Laurentis Enrico — De Menech Alberto — Di Valentin Antonio — Fossaluzza Vittorio — Gallina Attilio — Gobitti Luigino — Mazzilli Luca — Mazzoli Licurgo — Montalbano Lamberto — Mulinaris Vincenzo — Silverio Adelio — Tomitti Paolo — Turri Leandro — Villa Licia — Visentin Andrea — Alesi Giorgio — Antonietti Leonardo — Castellani Bruno — Calotto Alfredo — Marchi Aldo — Mattei Massimo — Mazzilli Girolamo — Morandini Leonida — Passudetti Manlio — Raber Marco — Scoccimarro Gian Carlo — Travaglianti Giuseppe — Vlach Nereo — Zoratto Adone.

Ammissione al I.o Corso Superiore:

Buttazzoni Mario — Cattaruzzi Luigi — Crainz Emilio — Delle Mule Enzo — Lipizer Valdemaro — Mauro Attilio — Novelli Elsa — Pezzè Vittorio — Piana Maria — Basile Domenico — Carletti Antonio — Fasco Pietro — Furlano Luigi — Giordani Riccardo — Mantagò Narcisio — Merlo Aldo — Mezzetti Renato — Rizzi Mario — Toffoletti Pietro — Zilli Guido — Panonni Carlo — Deganutti Antonio — Delli Zotti Aldo — Mongiat Pietro — D'Odorico Walter — Sassano Ernesto — Barazzutti Gio. Batta. — Greichero Leo — Ermanno Franco — Lunazzi Terzo — Picotti Danilo — Della Mea Franco — Rossi Bruno — Vanolli Renzo — Bulliani Federico — Del Missier Ferruccio — Frassi Antonio — Gelodi Guido — Mulloni Venceslao — Viva Battista — Quaglia Attilio — Troiani Angelo — Di Pol Silvio — Faleschini Lucio — Gnesutta Elio — Pirona Dario — Dobrowolny Paolo — Piotti Dario.

Privatisti ammessi alla IV. classe inferiore: Girardelli Giuliano.

Fatale equivoco di una alienata

Certa Irma Zuccolo di Domenico di anni 22, nativa di Latisana, che aveva già dato parecchi indizi di alienazione, ieri a Risano, inconsciamente ingoiò una forte dose di chinino. Immediatamente trasportata all'Ospedale della nostra città, il dott. Grillo che la visitò, le riscontrò gravi sintomi di avvelenamento e si riservò la prognosi.

La Zuccolo fu invdata e accolta al Manicomio provinciale.

I prezzi dei bozzoli

Abbiamo da Milano in data 23:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALBA: Kg. 35 mila; minimo 18, massimo 19.10.

ALESSANDRIA: Kg. 12 mila; minimo 16, massimo 17.50.

ASTI: Kg. 35 mila; minimo 17, massimo 18.

CARMAGNOLA: Kg. 4500; minimo 17, massimo 19.

CASALMONFERRATO: Kg. 1214; minimo 14,50, massimo 17.50; media giornaliera 16,812.

CAVOUR: Kg. 1140; minimo 16.30, massimo 17.90.

ROSSENO: Qualità superiore Kg. 1000 minimo 17.50, massimo 20, qualità comune: Kg. 3000; minimo 15.50, massimo 18.50.

MONDOVI': Kg. 500; minimo 15.50, massimo 17.50.

NIZZA MONFERRATO: Kg. 2800; minimo 18, massimo 19.50.

PINEROLO: Kg. 2250; minimo 16.60, massimo 18.

RACCONIGI: Qualità superiore chilogrammi 10 mila; minimo 17.50, massimo 19, Qualità comune Kg. 4009; minimo 15, massimo 17.60.

SALUZZO: Qualità superiore Kg. 3200 minimo 18, massimo 19.20. Qualità comune Kg. 809; minimo 16.40, massimo 17.40.

TORINO: Kg. 2500; minimo 16,50, massimo 18, media giornaliera 17.410.

CREMA: Kg. 18.826; minimo 12.80, massimo 16, media 14,634; media progressiva 14,524.

CASTEGGIO: Kg. 16.350; minimo 13, massimo 17, media giornaliera 15,27, media progressiva 15.16.

LODI: Kg 11.893; minimo 11.25, massimo 15.50, media giornaliera 14.596; media progressiva 14.569.

MANTOVA: Kg. 40 mila; minimo 12.75 massimo 17, media giornaliera 15 approssimativa.

STRADELLA: Kg. 7775; minimo 13.50. massimo 17, media giornaliera 15,285

VOGHERA: Kg. 12.675; minimo 14, massimo 16.75, media giornaliera 15,881, media progressiva 15.485.

VIGEVANO: Kg. 24 mila; minimo 12.70, massimo 16,75, media giornaliera 15.32.

BADIA POLESINE: Kg. 11,020; minimo 14, massimo 16,25.

CITTADELLA: Kg. 3259; minimo 14; massimo 16.50; media giornaliera 15.30.

COLOGNA VENETA: Kg. 19.500; minimo 13.50, massimo 17.

ESTE: Kg. 154; minimo 13, massimo 16, media giorlaliera 14.50.

GORIZIA: Kg. 170; minimo 14, massimo 15, media giornaliera 14,568.

LEGNAGO: Kg. 16,749; minimo 13.50, massimo 16.50, media giornaliera 14.75.

LONIGO: Kg. 23,107; minimo 13,50, massimo 17, media giornaliera 15,568, media progressiva 15,366.

VERONA: Kg. 20 mila; minimo 12, massimo 17,28, media giornaliera 15.17.

BOLOGNA: Kg. 38; minimo 12, massimo 18; media giornaliera 16,524. —

FORLI': Kg. 20 mila; minimo 11.30, massimo 20.50.

LUGO: Kg. 7311; minimo 14, massimo 18.50, media giornaliera 16,871, media progressiva 16.147.

MELDOLA: Kg. 13 mila; minimo 14, massimo 21.30, media giornaliera 18.10.

PESCIA: Qualità superiore Kg. 12.250; minimo 16.30, massimo 16.50, media giornaliera 16.40, progressiva 16.33.

FOSSOMBRONE: minimo 14, massimo 20.

Norme per il mercato bozzoli

Il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia ha diramato alle Ditte interessate la seguente circolare:

«Questo Consiglio Provinciale della Economia, in seguito all'invito fattogli dal Ministero dell'Economia Nazionale con lettera 4 maggio u. s. N. 10121, di studiare un'opportuna disciplina dei pubblici mercati bozzoli, e ad analogo interessamento della Confederazione fascista degli Agricoltori, ha nominato una Commissione per l'esame della questione e le relative proposta.

«La Commissione, formata dal Presidente della Sezione Agricola-Forestale del Consiglio dell'Economia, dal Fiduciario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, dal Direttore della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, dal Direttore della Federazione Agricola del Friuli, dal signor Luigi Pantarotto, industriale della seta, dal signor Luigi Frova, industriale della seta, ebbe due riunioni e, dopo esauriente discussione, concretò quanto segue:

«Data la importanza del prodotto dei bozzoli in Friuli, si sono stabiliti dei rapporti bene regolati, in linea generale, tra produttori di bozzoli e acquirenti.

«Mercati pubblici di bozzoli veri e propri non esistono: le transazioni avvengono direttamente fra le parti, o col mezzo degli Essicatoi Cooperativi. Nè è il caso di pensare alla creazione di mercati, che non risulterebbero vitali perchè andrebbero contro alla consuetudine locale.

«E' infine da osservare che gli Essicatoi Cooperativi, i quali sono alla portata di ogni produttore ed assorbono circa il 40 per cento della produzione totale, costituiscono una garanzia per il buon andamento del mercato.

«La Commissione ritenne quindi che, non essendo il caso in Friuli di occuparsi di pubblici mercati di bozzoli, si possano invece perfezionare i rapporti consuetudinari vigenti tra produttori e acquirenti di bozzoli e, a tal'uopo, fece le seguenti proposte, che sono state approvate dal Consiglio dell'Economia:

a) tenere esposti alle pese i prezzi (minimo e massimo, praticati nella giornata precedente e in quella in corso;

b) perfezionare le contrattazioni di compra-vendita dei bozzoli (che di solito sono fatte verbalmente) con uno stabilito impegnativo per le due parti, contenente le condizioni di vendita e consegna ed il riferimento al campione, da conservarsi in un sacchetto suggellato e recante le firme delle parti. Lo stabilito viene redatto su bollettario a madre e figlia. Questo procedimento è da seguire anche se richiesto da una sola delle parti;

c) Le decisioni sulle eventuali controversie fra le parti restano deferite ai fiduciari della Federazione Sindacati fascisti Agricoltori e ai rappresentanti dell'Organizzazione degli Industriali, i quali decideranno come amichevoli compositori».

«Questo Consiglio darà sollecita e larga diffusione alle norme sopra riferite e, per controllarne l'esecuzione, fa affidamento sull'opera solerte e vigile delle Organizzazioni Sindacali degli Agricoltori e degli Industriali, nonchè dei Municipi».

I premi per la marcia-esplorazione alle Grotte di Villanova

1. Squadra — Coppa grande e diploma alla Società; medaglia vermeil grande e argento ricordo ai componenti.

2. Squadra — Coppa piccola e diploma alla Società; medaglia argento grande e bronzo ricordo ai componenti.

3. Squadra — Medaglia d'oro e diploma alla Società; medaglia d'argento piccola e bronzo ricordo ai componenti.

4. Squadra — Medaglia vermeil grande e diploma alla Società; medaglia argendo ricordo e bronzo ai componenti.

5. Squadra — Medaglia d'argento e diploma alla Società; medaglia d'argento e bronzo ricordo ai componenti.

6. Squadra — Medaglia d'argento ricordo e diploma alla Società; medaglia di bronzo grande e bronzo ricordo ai componenti.

Premi speciali — Medaglia d'argento alla squadra dopolavoristica meglio classificata — Medaglia d'argento alla squadra della Milizia meglio classificata — Medaglia d'argento alla squadra proveniente da più lontano — Medaglia d'argento al più giovane dopolavorista concorrente — Medaglia d'argento al più vecchio dopolavorista concorrente — Medaglia d'argento alla Società che proviene da più lontano.

Premi individuali a tutti i concorrenti — Medaglia di bronzo ricordo.

A tutte le Società diploma di partecipazione e medaglia di bronzo ricordo.

La grande giornata sportiva a Villasantina

Oggi, 24 giugno, a Villa Santina si svolgerà l'annunciata giornata sportiva con il seguente programma:

Ore 13.30 — Partenza della grande corsa ciclistica per tesserati allievi e dilettanti, dal piazzale della Stazione, col seguente percorso: Invillino, Verzegnis, Tolmezzo, Terzo, Zuglio, Piano d'Arta, Sutrio, Cercivento, Val Calda, Comeglians, Ovaro — Arrivo a Villa Santina Piazzale Vittorio Emanuele.

Ore 14 — Corsa delle rane con carriole.

Ore 15 — Corsa podistica d'incoraggiamento per ragazzi, con cerchi.

Ore 16 — Arrivo della corsa ciclistica.

Le iscrizioni per tutte le corse si ricevono all'Albergo «Italia», Piazzale Stazione, fino alle ore 13 del giorno 24, da apposito incaricato.

***

Contrariamente a quanto pubblicato antecedentemente la Corsa che si correrà sulle belle strade della Carnia sarà libera per la quarta e quinta categoria, avendo ricevuto all'ultimo momento l'autorizzazione alla promiscuità. Con ciò la corsa avrà maggior valore dato che si potrà assistere al valore della categoria minore nei confronti della maggiore.

Un arresto a Padova per il furto di un'automobile commesso a Udine

A Padova l'altro ieri alle ore 15 gli agenti della squadra mobile traevano in arresto il trentaduenne Gaetano Nubile fu Celestino da Fontaniva (Matera), abitante a Padova, in via Carlo Dottori, 6. L'arresto fu eseguito in via Roma.

Il Nubile, in data del 13 aprile, era stato colpito da mandato di cattura spiccato dal Giudice istruttore di Udine. Egli dovrà ora rispondere di appropriazione indebita di un'automobile del valore di 22 mila lire, che gli era stata affidata dalla concessionaria della «Celrano» di Udine. Avuta che ebbe la macchina, poco dopo egli la cedeva in vendita ad un signore di Montagnana, intascando per conto suo l'intero denaro ricavato.

Disastrosa caduta di una bambina

Ieri verso le ore 20 fu trasportata all'Ospedale civile la bambina Amelia Porro di Vincenzo di anni 8, abitante in via Cisis 10. La bambina, la quale accidentalmente era caduta da una terrazza, è stata visitata e medicata dal dott. Grillo, che le riscontrò la frattura del braccio destro, un'escoriazione alla testa con contusioni multiple e contusioni alla gamba sinistra. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Un infortunio sul lavoro al Cotonificio

Ieri alle 14.30 fu trasportata e accolta all'Ospedale l'operaia Oliva Lenisa di Vittorio d'anni 31, da Basiliano.

Il dott. Grillo le constatò la frattura dell'epifisi inferiore del radio destro, che la ragazza si produsse durante il lavoro, al Cotonificio. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Strada interrotta in Val Cellina

Si avverte che la strada della Valcellina è tuttora interrotta da una frana nei pressi di Montereale. Il transito interprovinciale degli autoveicoli è dunque impossibile fino al suo normale riatto, che si presume possa avvenire per il 15 luglio.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Amalia Stefanutti ved. Ria: Taddio prof. arch. Luigi L. 20 — Per onorare la memoria di Antonio Disnan: Emilio Lugatti L. 10, Famiglia Pravisani Panilunghi L. 10 — Per onorare la memoria di Mario Vicario: Enrico Sturolo L. 5.

***

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia, per onorare la memoria della signora Muratti Emilia ved. Ferrari, la sig.a Pina Tommassini Nussi offre L. 25.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Polidor

Continua il successo riportato dalla Compagnia comica diretta dall'artista Polidor.

Oggi, alle ore 16, seguirà una grandiosa mattinata dedicata al mondo piccino. Alle ore 21: ultima rappresentazione in onore di Polidor con eccezionale programma.

In ambedue le rappresentazioni verrà cantato: «Sangue ed arena» composta dal maestro V. Aru su versi del prof. A. Lami.

Cronaca Sportiva

Finali campionato dopolavoristico

LITTORIO - EDERA

Campo Chiavris, ore 16

Indubbiamente basterà il nome delle due fiere rivali del campionato dopolavoristico, per richiamare sul campo di Chiavris una folla di appassionati del gioco del calcio. Le vicende di questo interessante campionato sono note. La Littorio mantiene tutt'ora il primato di girone, ma non può ancora ritenersi sicura vincitrice dell'ambito premio e fregiarsi dell'onorevole titolo.

E' indispensabile in questa ultima partita, che i granata si assicurino una partita pari per non essere più disturbati. D'altra parte l'Edera ha ancora una probabilità di raggiungere i «leader». Lotta intensa ed aperta dunque. Partita dura contrastata ed emozionante e certamente ricca di fasi emozionanti.

Interessante incontro di calcio

Oggi avremo a Beivars in occasione della sagra un interessante incontro di calcio, fra la nostra squadra riserve, composta da qualche elemento di prima squadra, e la squadra di Beivars, composta da giovani quanto volonterosi elementi, che opporranno ai più tecnici udinesi la loro foga e il loro entusiasmo e per contrastare più dura la via della vittoria ai nostri bianco-neri.

Ecco pertanto la formazione delle riserve:

Cirio — Bon e Brusin — Tavano, Bonino e Pascolini — Bo, Foni, Modonutti, Barbetti e Zamero.

Ritrovo alle ore 16 alla porta Gemona.

Degli Avanguardisti e dei Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Stato Civile

del 22 e 23 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Fontanini Eliseo conciapelli con Degani Angelina tessitrice.

Morti

Berfamin Malvina di Niccola di anni 7 — Moretti Regina in Tuniz fu Evangelista di anni 69 casalinga — Totale n. 2.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Persiste l'area ciclonica sull'Asia settentrionale (765), e un nuovo ciclone atlantico si presenta a nord dell'Islanda (745). Tutta l'Europa centrale e meridionale è coperta da un alticiclone che ha il suo centro (767), sull'alto Adriatico e sulla Jugoslavia.

Probabilità: Venti deboli, vari, regime regolare di brezze, cielo quasi ovunque sereno, mare leggermente mosso. Temperatura in lieve aumento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 140 — Granoturco giallo da L. 127 a 129 — Granoturco bianco da L. 126 a 129 — Cinquantino da L. 120 a 122 — Segala da L. 126 a 127

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 80 — Zucchette da L. 80 a 110 — Tegoline da L. 120 a 260 — Insalata da L. 30 a 50 — Piselli da L. 40 a 110 — Erbette da L. 40 a 60 — Ciliege da L. 150 a 300 — Pesche da L. 400 a 300.

Piazzale XXVI Luglio

Pieno di II qualità (nuovo) da L. 20 a L. 22 — Erba Spagna (nuova) da L. 19 a 23.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Palmanova, Latisana, Tolmezzo, Valvasone, Cormons.

Martedì 6 — Martignacco, Romans.

Mercoledì 27 — Casarsa della Delizia, Mortegliano.

Giovedì 28 — Sacile.

Venerdì 29 — Tarcento, Travesio.

Sabato 30 — San Daniele del Carso, Cividale, Pontebba.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile